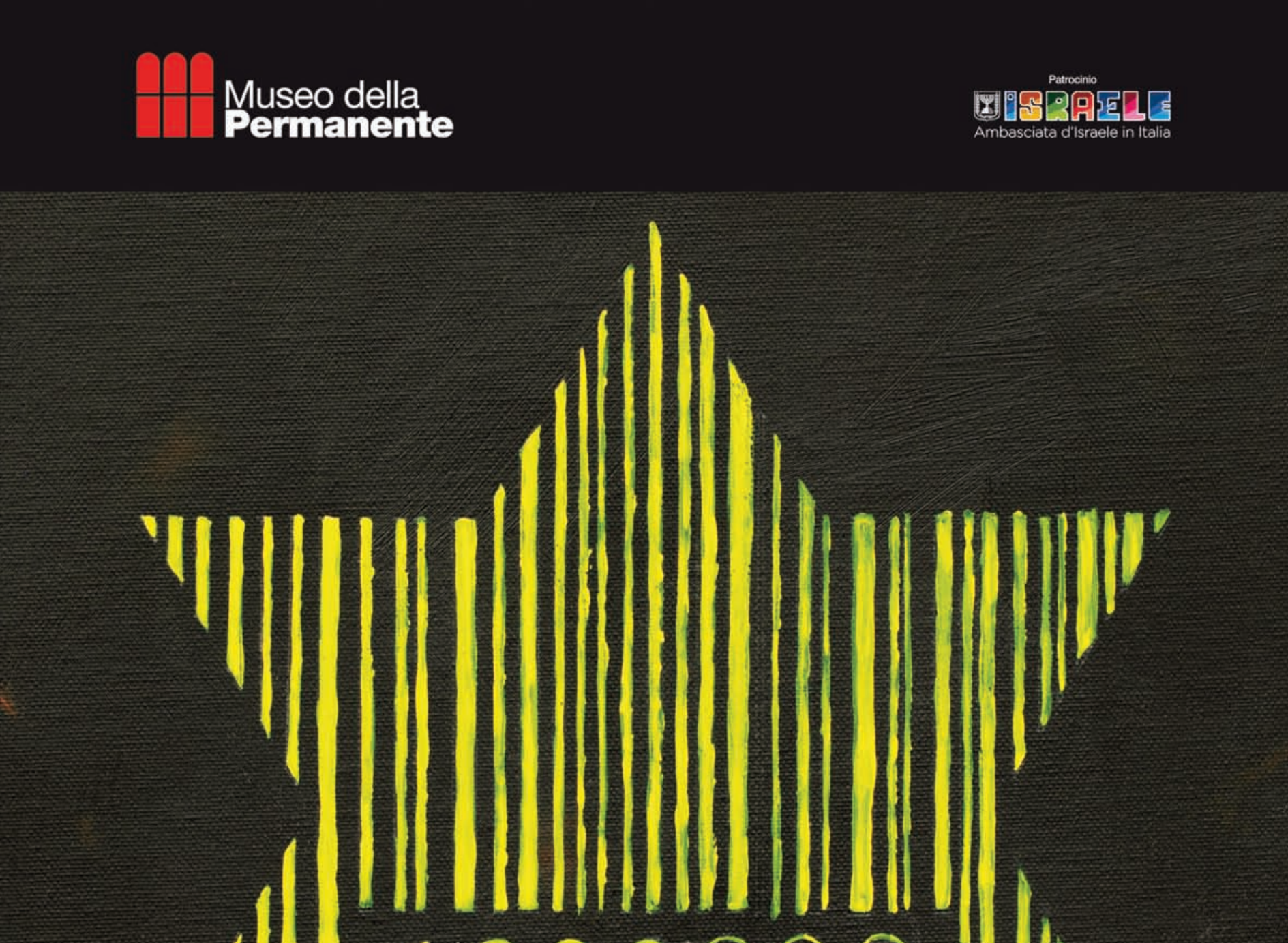
Museo della Permanente

Patrocinio
ISRAELE
Ambasciata d'Israele in Italia



Sinonimi di Memoria
Arte per la consapevolezza
Sabina Schkolnik Saad

18/1_6/2_2022

Sabina Schkolnik Saad

Artista multimediale e concettuale, è nata in Italia, figlia di sopravvissuti all'Olocausto.

Dopo aver terminato gli studi a Milano, presso il liceo artistico di Brera, è emigrata in Israele, dove si è sposata, ha avuto quattro figli ed ha iniziato a dedicarsi ad attività di coltivazione.

In seguito, dopo la frequentazione di un corso per istruttori d'arte, è tornata a dedicarsi al mondo dell'arte, vincendo diversi premi.

Le sue opere sono state presentate in molte mostre personali e collettive, sia in Italia che in Israele.
Diversi suoi lavori sono esposti stabilmente presso il Museo dell'Olocausto di Haifa e presso il Museo Beit Wollin di Givataim, succursale del Museo della Shoah di Yad Vashem (l'Ente Nazionale per la Memoria della Shoah) di Gerusalemme.

Un Piatto decorativo con un suo disegno è stato donato al Primo Ministro israeliano Rabin e al Re Hussein di Giordania nel 1994, in occasione della firma del trattato di Pace tra i due Paesi.

Com'è nata la serie di opere sulla *Stella Gialla dell'Olocausto*

In uno dei giorni dedicati alla Memoria dell'Olocausto, mentre ascoltavo uno dei programmi radiofonici dedicati a questa giornata, ho sentito il bisogno di disegnare quello che sentivo nell'anima mia.
Presi il primo pezzo di carta che trovai e vi scarabocchiai uno schizzo veloce. Dopo aver terminato, notai che il foglio usato era quello del mio estratto conto bancario (che era leggermente in rosso…). L'unione di questo schizzo e del mio conto bancario in rosso mi ha fatto sorgere diversi interrogativi sul confronto tra i miei piccoli problemi e l'amaro destino dei sei milioni di ebrei assassinati dai nazisti.
Il bozzetto rimase dimenticato in uno dei miei cassetti per anni, fino al giorno in cui mi fu chiesto di partecipare a una mostra collettiva sul tema dell'Olocausto. Fu allora che mi ricordai del bozzetto, lo presi, lo sviluppai e questo divenne il mio primo lavoro sul tema.

In seguito a quella prima mostra sono stata invitata a partecipare ad un'altra mostra che aveva per tema la Stella Gialla dell'Olocausto. La prima reazione fu quella di rifiutare, poiché pensavo di non poter esprimere in un dipinto il significato, enorme e terribile, che rappresentava questo oggetto materialmente così piccolo. Tuttavia, proprio da queste mie prime riflessioni, è venuta l'idea dell'opera: ho ingrandito la dimensione della Stella Gialla, tanto da non poter essere contenuta nella tela, già grande per se stessa: l'opera mostrava solo una parte della Stella ed una lettera della parola *jude* (ebreo).
Finito il quadro, ho trovato che questo lavoro non poteva esprimere del tutto l'enormità della Shoah e che se anche avessi ingrandito la Stella gialla come un campo da calcio, le sue nuove dimensioni non sarebbero state sufficienti per esprimerne tutto l'orrore.
Così decisi di ingrandire la Stella sei milioni di volte (come il numero degli ebrei uccisi durante l'Olocausto). Solo una piccolissima parte della Stella, così ingrandita, poteva trovare posto sulla tela; quindi, il risultato fu una tela tutta nera e un'altra tela tutta gialla, a seconda della posizione dell'ingrandimento.

Da questi due lavori è iniziato il mio dialogo con la Stella Gialla, un dialogo che si è evoluto in immagini visive che esprimono il suo significato nel contesto del colore, della forma e del significato letterale.
Questo dialogo mi ha portato a seguire gli eventi antisemiti odierni che avvengono in tutto il mondo. Benché la Stella gialla non sia più utilizzata da organizzazioni neonaziste, l'antisemitismo si esprime in altri modi e, purtroppo, si sta diffondendo nuovamente nel mondo. La serie di lavori sul tema *La Stella Gialla. Dialogo con un Simbolo* comprende una novantina di opere. Ogni tanto se ne aggiunge una nuova.

Come seconda generazione di sopravvissuti all'Olocausto, credo e spero che le mie opere riescano a sensibilizzare le giovani generazioni per la lotta contro l'antisemitismo, insieme alla speranza che il popolo ebraico non debba mai più essere vittima di un altro nuovo Olocausto.

Sabina Schkolnik Saad

Kria-Doglio, 2008,
Stampa, originale ad acrilico, 70x50 cm

Le misure dell'orrore, 2008,
Acrilico su tela, 40x40 cm

Patchwork, 2008,
Acrilico su tela, 48x38 cm

Anna Frank, 2008,
Tecnica mista, 53x43 cm

Ferita aperta, 2008,
Tecnica mista su tela, 50x50 cm

Il labirinto, 2008,
Acrilico su tela, 30x30 cm

Il demonio nella scatola, 2008,
Tecnica mista, 40x14x14 cm

La farfalla, 2008,
Acrilico su tela, 20x25 cm

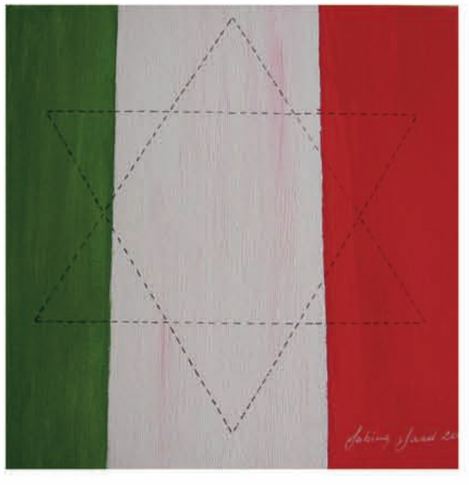
La nuova Stella Gialla, 2008,
Acrilico su tela, 25x25 cm

Il bersaglio, 2008,
Inchiostro su bersaglio, 14x14 cm

La famiglia Alexander, 2008,
Acrilico e matita su tela, 30x40 cm

L'Olocausto non si può cancellare, 2008,
Matita su carta, 19,5x17 cm

In ricordo degli artisti Ebrei trucidati durante l'Olocausto, 2008,
Tecnica mista su legno, 10x43x10 cm

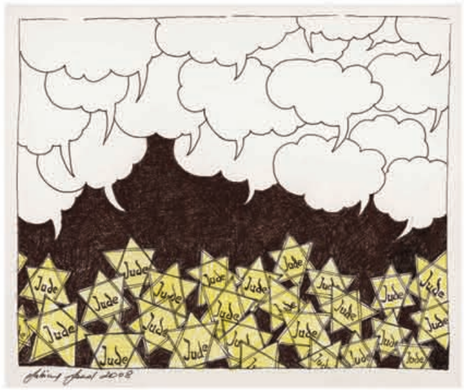


L'antisemitismo latente in Italia, 2008,
Acrilico su tela, 25x25 cm

Soppesare, 2008,
Legno e acrilico, 55x50x20 cm

Dialogo, 2008,
Inchiostro su carta, 38x28 cm

Puntaspilli, 2009,
Tecnica mista, 12x13x5 cm



Fumetto, 2009,
Inchiostro e matita gialla su carta, 18x22 cm

Resurrezione, 2009,
Inchiostro su carta, 20x18 cm

Ricorda, 2009,
Tecnica mista, 40x50x43 cm

Tutti furono ciechi e lo sono ancora, 2009,
Acrilico e rondelle in legno su tela, 40x40 cm

Trottole, 2009,
Legno e acrilico, 8 trottole,
diametri 6 cm 7,5 cm 11,5 cm 13 cm

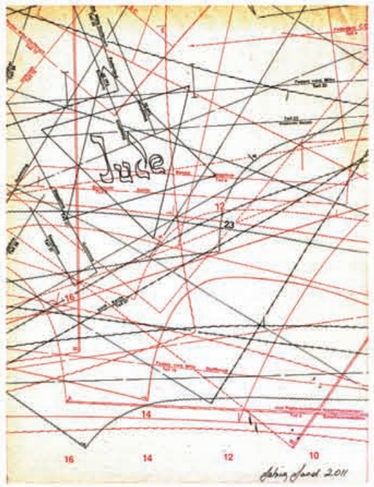
Il lavoro libera, 2009,
Inchiostro e matite colorate su carta, 41x29,5 cm

Dall'Olocausto allo Stato d'Israele, 2010,
Tecnica mista, 25,5x25x4,5 cm

Ricorda i campi di concentramento, 2010,
Matite colorate su carta nera, 63,5x49,5 cm

Medaglia per il soldato tedesco Ebreo, 2011,
Acrilico su tela, 20x24 cm

Nascondere, 2011,
Tecnica mista, 20x20 cm



Istruzioni d'uso, 2011,
Tecnica mista su tela, 33x26 cm

In ricordo di Don Giuseppe Casarin, 2012,
Tecnica mista, 5x21,5x31,5 cm

La ragnatela, 2018,
Inchiostro e matita gialla su carta, 20x20 cm

Museo della
Permanente

Sinonimi di Memoria
Arte per la consapevolezza
Sabina Schkolnik Saad

A cura della
Commissione Artistica 2021/2022
Sara Montani / Simonetta Chierici / Vincenzo Pellitta

18/1_6/2_2022

Ingresso libero

Lunedì / Venerdì h.10,00/13,00 - h.14,30/18,30
Sabato / Domenica h.11,00/13,00 - h.14,30/18,30

AD M... TERLIZZI

Museo della
Permanente

Via Turati, 34 - Milano
www.lapermanente.it

In copertina:

Il Prezzo, 2008
Acrilico su tela, 30x30 cm